

## **LA CULTURA ABORIGENA**

### **Ricerca sugli Aborigeni Australiani, il loro stile di vita e le loro vicissitudini.**

*Scritto da Alberto Gandini alla Brighton Secondary School, Adelaide (S.A)  
In collaborazione e sotto la diretta supervisione del Dr Mario Pigazzini*

#### **Sommario**

*In questo fascicolo vorrei introdurre i concetti più importanti riguardanti gli Aborigeni australiani, la loro vita sociale, la loro tecnologia, i loro usi e costumi e la loro forte relazione con la natura. Convergerò la mia attenzione sulla cronologia delle loro vicissitudini sotto la colonizzazione europea, focalizzandomi sulla "Stolen Generation" (Generazione Rubata) e sul recente processo di riconciliazione. Infine, tratterò in maniera più sintetica alcuni aspetti della lingua e dell'arte chiamate Dreamtime.*

#### **Prefazione**

La prima volta che ho sentito qualcuno parlare riguardo le comunità degli Aborigeni australiani fu a scuola durante una lezione di Australian Studies, una settimana dopo il mio arrivo in Sud Australia. Subito, mi sono interessato nel sentire di come gli indigeni vivevano prima che la prima flotta inglese calò l'ancora in Botany Bay nel 1788. Dopo, mi sono sentito scioccato nel studiare il genocidio perpetrato dai coloni che pretendevano di essere membri di una razza superiore.

A seguito di questa esperienza emotiva, ho deciso di scrivere questo essay per mostrare ai miei compagni in Italia come vivevano gli Aborigeni.

Vorrei mettere in evidenza l'alto livello di cultura che loro avevano raggiunto, il loro stile di vita, intensamente relazionato alla natura, il loro senso di partecipazione spirituale verso ciò che li circondava, che è cambiato drammaticamente dopo la colonizzazione.

In ultimo, delinearò il difficile processo di riconciliazione e di riorganizzazione della loro particolare cultura.

#### **INTRODUZIONE**

Lo scopo di questa ricerca è quello di mostrare gli aspetti più importanti della vita degli Aborigeni.

Un altro obiettivo che ho è quello di promulgare il dibattito per la Riconciliazione e di divulgare gli aspetti reali della storia australiana, come il genocidio e la "Stolen Generation", in un contesto politico.

Alla fine di questa ricerca vorrei dimostrare come gli Aborigeni erano l'ultima civiltà che poteva collegare la nostra cultura con le origini dell'uomo.

Questa ricerca sarà divisa in sette sezioni.

La prima sezione (intitolata "Il passato e il presente") sarà un'introduzione generale riguardo la storia aborigena prima della colonizzazione. In questa sezione descriverò anche il genocidio e gli effetti dell'Assimilation Policy (Politica

dell'assimilazione) e della Stolen Generation. L'ultimo capitolo di questa sezione tratterà il difficile processo di riconciliazione fra gli Aborigeni e i bianchi Australiani.

La seconda sezione sarà un'introduzione al concetto di "Dreaming" e, più in generale, delle antiche credenze e di cosa esse significano per gli Aborigeni con riferimenti particolari alla mitologia.

Nelle sezioni 3, 4 e 5 descriverò l'organizzazione sociale, economica e politica delle tribù aborigene con particolari riferimenti alle leggi che regolavano la vita e al complesso sistema di parentela, fondamentale per capire a fondo questa civiltà.

La sezione 6 riassumerà la complessità delle lingue Aborigene e anche i loro sistemi di comunicazione attraverso i gesti.

In ultimo, la sezione 7 riguarderà l'arte Aborigena, riferita in particolare alle pitture rupestri.

## **PARTE I: "IL PASSATO E IL PRESENTE"**

### **1.1 Preistoria**

Parlando della preistoria della civiltà aborigena, ci sono due domande alle quali gli antropologi di tutto il mondo cercano di rispondere:

1) Da dove provenivano gli Aborigeni in origine?\*\*\*\*\*

2) Per quanto tempo hanno vissuto in Australia?

Dopo molti anni di ricerche, è quasi ormai sicuro che gli Aborigeni arrivarono dal sud-est asiatico.

Ci sono varie ipotetiche vie che gli Aborigeni potrebbero aver preso durante le prime migrazioni. Secondo il professore Georrey Blainey dell'università Melbourne, gli Aborigeni viaggiarono dall'Asia verso Java, costeggiando poi il Borneo e Timor prima del loro arrivo finale sulle coste nord-occidentali dell'Australia.

Il professore John Mulvaney suggerisce nei suoi studi invece un'altra possibile teoria secondo la quale gli Aborigeni sarebbero partiti dalla Cina meridionale verso la Papua Nuova Guinea che formava, con l'Australia, un solo continente.

Altri antropologi hanno cercato di fare paragoni fra altri fattori, come la razza, la lingua o la genetica, per trovare dei collegamenti con altre civiltà.

Parlando di razza, secondo l'antropologo americano Birdsell, ci furono tre diverse ondate migratorie dal sud-est asiatico.

La prima ondata fu fatta da un gruppo di negroidi con le stesse caratteristiche degli abitanti della Papua Nuova Guinea. Questi negroidi erano più bassi di statura e anche più chiari di pelle degli Aborigeni. Erano inoltre gli antenati degli Aborigeni Tasmani e di gruppo della regione di Cairns, in Queensland.

La seconda migrazione fu fatta probabilmente dagli Ainu, una civiltà proveniente dall'isola giapponese di Hokkaido. Il professore Birdsell li ha classificati come "Murrayians" perché vivevano nella regione del fiume Murray nel sud-est dell'Australia.

La terza e ultima migrazione fu fatta dai "Carpentarians", che presentavano caratteristiche simili agli abitanti dello Sri Lanka e dell'India meridionale.

Un'altra caratteristica di questo gruppo era la statura più alta rispetto al precedente gruppo dei Murrayians. La genetica non ha aiutato molto nel trovare collegamenti tra gli Aborigeni e altre civiltà.

Infatti, le ricerche fatte su gruppi sanguigni di popolazione che vivevano vicino l'Australia, come indonesiani, melanesiani e filippini hanno evidenziato che non ci sono relazioni genetiche tra questi popoli e gli Aborigeni.

Nei suoi studi sulle lingue aborigene, il professore Collin Yallop ha sottolineato che non ci sono relazioni particolari fra il ceppo australiano (che include anche l'indonesiano, il melanesiano e il polinesiano) e altri gruppi linguistici dell'Asia e del Pacifico.

Dopo molte ricerche archeologiche in Australia e in Tasmania, l'analisi di strumenti e corpi umani, hanno riportato che alcuni di questi oggetti sono databili anche a 50.000 anni fa. Ma come tutte le scoperte archeologiche, questa data non è sicura.

Altri archeologi hanno recentemente trovato oggetti databili a 100.000 anni fa.

Nessuno è sicuro riguardo queste due importanti domande riguardanti la storia aborigena. Le risposte più comuni affermano che gli aborigeni arrivarono dal sud-est circa 40000 anni fa.

## **1.2 Storia**

Durante la preistoria, tutte le tribù Aborigene in tutta l'Australia avevano sviluppato una struttura sociale ben articolata, erano abili raccoglitori e cacciatori e avevano anche sviluppato raffinate tecnologie in tutti i campi. Vi erano dalle 600 alle 700 unità politiche che condividevano lingue e conoscenze.

Prima che gli inglesi rivendicassero l'Australia come loro colonia, gli Aborigeni avevano già avuto contatti con alcune civiltà asiatiche.

I contatti con gli abitanti della Papua Nuova Guinea risalgono a migliaia di anni fa. Infatti ci sono alcune storie aborigene che parlano di gente che arrivò dal mare.

Il grande ammiraglio cinese Cheng Ho della dinastia Ming (1368-1644), dopo grandi viaggi che lo avevano portato in Africa, in India, a Java e a Sumatra, arrivò nel 1432 vicino a Darwin.

Come prova di questo contatto, nel 1879, furono trovate una statuetta e alcune porcellane nel Golfo di Carpenteria e vicino alla capitale del Northern Territory.

Per migliaia di anni, gli aborigeni ebbero contatti con i Macassans, dall'Indonesia. Queste visite sono ben documentate nell'arte aborigena. Gli antropologi hanno trovato anche alcune somiglianze nella tecnologia e i linguisti hanno riscontrato alcune parole dei Macassans nelle lingue aborigene.

Nel XVI e XVII secolo gli spagnoli e i portoghesi ebbero contatti con gli Aborigeni. Prima di tutto, il comandante Pedro Fernandez de Quiros, dopo aver rivendicato l'isola di Vanuatu, navigò vicino l'Australia ma la sua morte fece venir meno gli interessi della Spagna verso questo continente.

Il vice comandante della spedizione di Quiros, Luis Vaez de Torres navigò attraverso lo stretto che porta il suo nome.

Catturò alcuni isolani ma non arrivò mai in Spagna.

Dal 1606, gli Olandesi navigarono attorno l'Australia ma non rivendicarono il continente perché non rispettava le loro aspettative di oro e spezie.

Il primo contatto fra inglesi e Aborigeni risale al 1688, quando il pirata William Dampier toccò le coste dell'Australia ma scrisse un resoconto negativo riguardo quella terra e i "cacciatori nudi" che la popolavano.

## **1.3 Colonizzazione**

Il capitano James Cook rivendicò l'Australia nel nome di Re Giorgio III il 26 Gennaio 1788: questa data segna l'inizio della storia bianca dell'Australia.

I nuovi coloni cominciarono a distruggere immediatamente la terra degli Aborigeni e, a causa di ciò, iniziarono conflitti fra i due gruppi. Il primo governatore, Sir Arthur Philip, cercò dei compromessi con gli Aborigeni senza spargimenti di sangue ma i suoi tentativi fallirono e crebbe la resistenza.

Dopo alcune vittorie aborigene, gli inglesi ebbero il sopravvento sulla popolazione indigena. Dopo secoli di battaglie, le tribù Eora e Dharuk furono distrutte e sopravvissero solo alcuni gruppi nella zona di Sydney.

## **1.4 Genocidio**

I primi missionari e coloni avevano l'idea di civilizzare gli Aborigeni e di assimilarli dentro la "normale società bianca".

Dal 1870, fu introdotta l' *Assimilation Policy* che prevedeva che gli Aborigeni fossero assimilati nella "normale società bianca".

Gli Aborigeni avrebbero dovuto perdere tutti i legami con le loro credenze nel Dreamtime e lo stile di vita tribale che includeva anche la perdita della lingua e, in generale, della loro cultura.

Gli inglesi cominciarono a costruire delle missioni dove gli Aborigeni dovevano vivere, sotto stretto controllo, imparando la lingua inglese e il tradizionale stile di vita inglese. Erano anche forzati a credere nella religione cristiana.

Un altro modo per "civilizzare" gli Aborigeni fu quello di portare via i bambini dalle loro famiglie e di costringerli a vivere dentro gli orfanotrofi. L' *Aboriginal Protection Board* fu una legge emanata nel 1869 che sostituì il *Victorian Central Board*. Con questa legge, il governatore poteva ordinare la rimozione di qualsiasi bambino aborigeno e di costringerli in un riformatorio o in una scuola industriale. Se i bambini volevano vedere i loro famigliari dovevano chiedere il permesso. Il "*Welfare Board*" sostituì il *Protection Board* nel 1957. Il "*Welfare Board*" fu abolito nel 1967.

### **1.4.1 Stolen Generation**

Era la pratica di rimuovere forzatamente i bambini aborigeni dai loro genitori e di segregarli in istituti come gli orfanotrofi.

Ci sono due principali "*Stolen Generation*" :

- 1) Incominciò nel 1814 quando il governatore Macquarie aprì la "Aboriginal School" in Parramatta (NSW). Questa scuola fu diretta da un missionario, William Shealy, che insegnava ai bambini aborigeni a leggere e a scrivere. Insegnava anche ai ragazzi ad allevare gli animali e sua moglie insegnava alle ragazze i lavori domestici, come il cucire. Dopo la morte di Shealy nel 1823, sua moglie diresse la scuola per un anno. Nel 1824, la scuola fu trasferita a Black Town dove i bambini potevano avere contatti con i loro genitori. Ma i bambini erano effettivamente portati via dalla loro cultura, non potevano parlare la loro lingua e non potevano praticare i loro usi e costumi. I testimoni dissero che Parramatta assomigliava ad un campo di concentramento.
- 2) Incominciò quando fu emanato l' *Aboriginal Protection Board* fu stabilito nel 1869. I bambini aborigeni furono "rubati" dalle loro famiglie,

legalmente (con le sentenze di una corte) o illegalmente (con l'aiuto della polizia), e erano sottoposti allo stretto controllo di un "manager" bianco. I bambini erano anche a rischio di abusi sessuali. I giornali dell'epoca scrivevano di bianchi "guidati da Dio" che riportavano successi sui bambini aborigeni.

### **1.4.2 Massacri**

A parte le leggi razziste e la Stolen Generation, ci sono alcuni tangibili episodi di massacri.

Il primo esempio è il massacro di Pinjarra nel 1834. Nell'Australia occidentale, il governatore Stirling guidò venticinque poliziotti a cavallo contro una tribù aborigena. Fonti ufficiali scrissero che furono uccisi quattordici aborigeni. Fonti aborigene riportano che un'intera tribù fu sterminata durante l'attacco. La storia bianca australiana è piena di episodi come quello sopra citato.

### **1.4.3 Sopravvissuti**

Quali sono i risultati effettivi dalla "Stolen Generation"?

Un sondaggio del 1994 fatto dall' Australian Bureau of Statistics (Istituto australiano di statistica) ha riscontrato che le persone rimosse con la forza durante l'infanzia vivono in condizioni di povertà o al limite della sopravvivenza (29%) a differenza delle persone che non furono rimosse (15.4%).

Le persone che non vissero questa drammatica esperienza non sono più acculturate, non hanno maggiori possibilità di essere assunti, e non ricevono introiti più alti rispetto a chi non fu rimosso dalle proprie comunità. Il sondaggio riscontrò anche le persone rimosse sono state arrestate più di una volta.

## **1.5 Riconciliazione**

Il processo di riconciliazione ha come scopo quello di incoraggiare la cooperazione e di migliorare l'armonia fra gli indigeni e i non-indigeni australiani. Prima di tutto, gli Aborigeni vogliono che il governo australiano chieda scusa per la storia e per gli errori dei 200 anni di colonizzazione.

La politica della riconciliazione deve tenere fede al programma di coesistenza che include:

- 1) tenere fede alla sentenza denominata "Mabo" dell'Alta Corte
- 2) confermare tutti i diritti di proprietà validi
- 3) stabilire un sistema per le negoziazioni

**Mabo:** nel giugno 1992 l'Alta Corte di Giustizia prese una decisione che prese il nome di Mabo.

Esso rappresenta un punto fondamentale nella storia legale australiana nel rispetto nei diritti terrieri degli aborigeni.

Il punto principale di questa sentenza fu il riconoscimento che prima del gennaio 1788, esisteva il diritto di proprietà degli indigeni su tutto il continente e ribaltava così il concetto di *terra nullius* (l'Australia non apparteneva a nessuno). L'Alta Corte decise che il diritto di proprietà indigeno doveva essere riconosciuto dove rimaneva qualsiasi possedimento di proprietà della corona e dove gli Aborigeni

vivevano ancora in stretto contatto con la terra, seguendo ancora le loro leggi e i loro costumi tradizionali.

**Autodeterminazione:** è il diritto che ogni nazione ha di determinare e di controllare il proprio sviluppo e destino. E' IL DIRITTO DI LIBERTA' DALLA COLONIZZAZIONE E DALL'IMPERIALISMO.

In questo modo, gli indigeni possono dirigere il loro sviluppo culturale, economico e sociale e partecipare pienamente alla vita democratica della comunità.

Questo concetto fu uno dei punti fondamentali della politica ufficiale del governo federale laburista degli anni '70, guidato dal Primo Ministro Gough Whitlam. Molti aborigeni furono assunti in molti uffici pubblici e furono invitati a diventare membri di alcuni comitati per la difesa dei loro diritti. Nel 1990 fu formata l' "Aboriginal and Torres Strait Islanders Commission" (ATSIC) che comprendeva un numero di consigli regionali (con i membri eletti direttamente dagli aborigeni nelle loro comunità).

## **Parte II: "Il Dreamtime"**

### **2.1 Introduzione**

La parola Dreamtime è una parola occidentale che denota quello che gli Aborigeni ricollegano con la creazione della terra e della vita e, siccome tutto è percepito come un fluire continuo dall'inizio, il Dreamtime è strettamente collegato con il passato, il presente, il futuro. Per gli indigeni, che lo chiamano con differenti parole secondo le diverse lingue, il Dreamtime è un insieme di storie, trasmesse di generazione in generazione ed eseguite durante le cerimonie, che rappresentano la loro relazione con la terra, la famiglia, la tribù, la fauna, la flora e danno loro informazioni per sopravvivere e anche leggi naturali e comportamenti etici.

Steven Mithen ha espresso questo concetto fondamentale nel libro *"The prehistory of the mind"*: *"Per le società basate sulle caccia e sul raccolto (60.000 A.C.) non ci sono due mondi di persone (società) e di cose (natura), ma solo un mondo - un ambiente - saturo di poteri personali che comprendeva uomini, animali e piante dai quali dipendevano, e l'ambiente nei quali essi vivevano e si spostavano"*. Ha scritto anche che: *"Avevano un'attitudine simile ai mondi sociali e naturali: **essi erano uno e lo stesso.**"*

Questo significa che vivevano in un mondo nel quale condividevano forme e figure, strutture e il suo funzionamento con la natura. Condividere significa che loro, facendo le stesse cose, usavano, ma anche rispettavano, tutti le presenze viventi e non viventi come se fossero una parte del loro corpo. Si sentivano simili a piante e animali

perché tutti loro avevano pelle, corteccia o manto; tutti avevano braccia, gambe e dita, radici o rami, o rami ancora più piccoli e radici più fini; tutti avevano peli o pelliccia o foglie, tutti crescevano, cambiavano durante la loro evoluzione, si riproducevano e morivano, tutti mangiavano e bevevano acqua, piante incluse.

Questa identificazione e similitudine con la natura fu alla base di risposte ad un numero di domande esistenziali: Chi sono? Dove appartengo? Da dove vengo? Fu perciò una sorgente di saggezza quello che la cultura occidentale chiama elementi

di filosofia, psicologia, spiritualità, arte, danza e così via. Fu anche alla base dell'educazione della preparazione della gente per la vita.

Gli Aborigeni non avevano una religione. Questa parola, come molte altre parole come mitologia e cultura, non esiste nelle loro lingue. Il mondo naturale e i cicli della vita erano i contenitori di qualsiasi verità.

Gli atti della creazione erano recitati dai loro antenati, che presero delle forme di spirito, ma questo non condusse ad un culto di essi.

Non esistevano immagini di pietra o di legno di dei; non esistevano nemmeno sacrifici né sacerdoti.

## **2.2 Totem**

La parola totem è un termine dei Pellerossa che gli Europei hanno adottato per esprimere il sistema di relazioni all'interno delle tribù aborigene. Il termine *totemismo* significa: *l'uso di totem (emblemi o immagini di un animale o di un uccello) per distinguere gruppi di persone all'interno di tribù, clan o famiglie.*

Come tutti gli altri aspetti degli usi e della vita degli Aborigeni, il totemismo è un insieme di conoscenze *“che permettevano alla gente di capire l'universo sociale e naturale come un insieme organizzato”*.

Ad un “livello corporativo”, il totemismo formava gli individui all'interno dei gruppi sociali mentre ad un “livello strettamente funzionale” il totemismo dettava rigide norme che regolavano l'insegnamento, l'iniziazione, i matrimoni, la vita cerimoniale e la morte.

Il “totemismo locale” collegava ogni persona con una specifica area geografica. Gli antropologi occidentali hanno formulato la teoria della “concezione” che enuncia che durante il periodo della creazione, -gli antenati crearono gli spiriti di tutte le creature viventi. Ogni individuo è collegato al posto dove sua madre pensa di averlo concepito. Questo potrebbe essere successo quando la donna era in visita in una determinata area o all'interno dell'area nella quale viveva.

Il “totemismo di clan” era associato al “totemismo locale” e identificava gli individui con i clan o gruppi di famiglie basate su una suddivisione geografica. Stabiliva i legami rituali con un'area particolare chiamata “*terra*”. Le persone che erano collegate alla stessa terra avevano un numero rilevante di diritti “legali” che riguardavano i rituali, gli oggetti sacri e le storie associate con il loro “Dreaming Place”.

## **2.4 Mitologia**

Le società aborigene erano basate su storie, cerimonie e canzoni che insegnavano alla gente i miti della creazione, la storia della loro tribù, le loro leggi e i loro principi di vita. Quello che contenevano erano “*lezioni di vita*” che aiutavano la gente a capire il mondo.

Queste storie determinavano anche gli standard di vita che mostravano le relazioni fra l'uomo e la natura.

Alcune storie o canzoni contenevano potenti messaggi riguardo ai comportamenti sociali appropriati o inappropriati, ai tabù e alle regole relative al matrimonio. Altre canzoni erano semplicemente per divertire.

## **2.4 Creazione**

Secondo le credenze del “Dreamtime”, gli Aborigeni hanno vissuto in Australia dalla creazione del mondo causata dai “Great Ancestors Creative Beings” (Grandi Antenati della Creazione).

Alcuni dei Creative Beings apparivano sotto sembianze umane, altri erano metà uomini e metà animali o piante. Nelle storie aborigene essi erano descritti come uomo-canguro, uomo-serpente o uomo-eucalipto.

Gli Aborigeni credevano anche che i Great Ancestors erano presenti prima della creazione. Quando emersero dalla terra, incominciarono a viaggiare in giro per l'Australia modellando valli, montagne, fiumi e scogliere. In un secondo momento essi crearono gli umani, la flora e la fauna e stabilirono anche i confini tra i gruppi aborigeni e i luoghi sacri.

I Creative Beings potevano agire come umani, cacciando e raccogliendo cibo, oppure come le loro altre sembianze.

Essi dettarono anche modelli secondo i quali la vita doveva essere vissuta. I totem facevano da collegamento fra gli Aborigeni e i loro Grandi Antenati.

### ***Parte III : “Organizzazione Economica”***

#### ***3.1 Introduzione***

Gli antropologi hanno diviso l'economia di sussistenza in tre maggiori differenti tipi, che dipendevano da:

- 1) caccia e raccolto
- 2) allevamento
- 3) agricoltura

Gli Aborigeni appartenevano alla prima classificazione a causa della mancanza di piante adatte all'agricoltura e di animali associati all'allevamento. La dipendenza dalla caccia e dal raccolto poteva anche essere influenzata da fattori culturali. Nella fattispecie degli Aborigeni, i valori culturali si opponevano all'accumulazione e questo lavorava contro ogni prospettiva di sviluppare l'agricoltura.

Gli Aborigeni erano nomadi. Essi viaggiavano nel territorio del loro clan in cerca di cibo e acqua.

L'Australia è una terra che comprende una varietà di zone climatiche ed ambientali, che vanno dalla foresta tropicale al deserto, dalle coste temperate alle pianure alle regioni alpine. La varietà della conformazione geologica, le condizioni climatiche, le variazioni delle stagioni, la vegetazione e gli animali hanno influito nelle scelte delle diversità attività economiche.

Oggi c'è un apprezzamento generale per i risultati raggiunti dagli Aborigeni nel mantenere la loro cultura per migliaia di anni in un ambiente che gli europei hanno spesso trovato duro e spaventoso.

#### ***3.2 Organizzazione della produzione***

In tutte le società, l'utilizzo effettivo delle risorse richiede organizzazione e controllo al fine di assicurare che le risorse non si esauriscano. Una forma di organizzazione è quella di riconoscere il diritto di alcune persone sulle risorse di una terra. In Australia, i gruppi che avevano una relazione totemica con un'area avevano i diritti primari sulle risorse di quell'area. Comunque, altre persone potevano associarsi con questi gruppi e condividere queste risorse.

Un'altra forma di controllo imposto nelle società aborigene era quella di mettere delle restrizioni sull'uccisioni di alcuni animali o sulla raccolta di alcuni frutti. Il risultato di questa operazione era quello del continuo accoppiamento degli animali e la ricrescita delle piante.



### **3.3 Divisione dei lavori**

Nelle società aborigene e anche in tutte le altre società basate su un'economia di sussistenza era importante dividere le responsabilità in modo efficiente in modo tale che ogni persona potesse essere produttiva per la vita del clan.

In tutti gli aspetti della vita nelle società aborigene, la divisione basata sul sesso e sull'età erano cruciali per determinare i diritti e le responsabilità degli individui.

Nella sfera economica, i compiti erano suddivisi secondo il sesso. Gli uomini erano i cacciatori ed essi dovevano provvedere a procacciare la maggior parte della carne, come canguri o emù. Le donne dovevano provvedere al cibo vegetale raccogliendo semi, frutta, miele ed altro. Esse cacciavano anche piccoli animali, rettili e pesci.

*Mentre la lancia simboleggiava il ruolo dell'uomo, il bastone per scavare simboleggiava il ruolo della donna.*

La carne era condivisa tra un vasto circolo di relazioni, mentre le famiglie più piccole consumavano il cibo portato dalle donne.

I bambini e le giovani donne seguivano le donne più vecchie nei loro compiti in modo tale da imparare i loro compiti futuri.

Gli uomini fabbricavano gli attrezzi, erano i custodi della legge e dei loro rituali. Le donne dovevano anche prendersi cura dei bambini e preservare le loro leggi e i loro rituali.

### **3.4 Tecnologia**

Gli Aborigeni erano abili a costruire armi e altri utensili ricavati da legno, pietra e materiali animali che servivano ad ottenere cibo, acqua e altri beni necessari.

Le lance aveva molti usi. Quello principale era per la caccia: ogni cacciatore aveva un determinato numero di lance a seconda dell'animale da cacciare e anche dalla possibilità che aveva di portarle. Ogni cacciatore doveva intagliare le sue lance in modo accurato facendo attenzione anche al suo peso e alla sua altezza. Le lance potevano essere fatte da legno duro o morbido e avevano anche una pietra levigata ad un'estremità. Le lance erano anche usate in cerimonie e come armi nelle "guerre formali".

La lancia era spesso associata con una *woomera*. Quest'ultime potevano avere diverse forme: quelle dell'Australia settentrionale erano più lunghe, più strette e più basse rispetto a quelle fabbricate nell'Australia centrale che erano invece concave e più larghe.

Le *woomera* servivano come se fossero l'estensione del braccio del cacciatore agendo come una leva e con più stabilità. Un altro uso della *woomera* era quello di accendere un fuoco strofinando un pezzo di soffice legno secco.

Gli utensili di legno usati dalle donne erano il bastone per scavare (*digging stick*) e alcuni piatti. I *digging stick*, modellati da un lato e induriti con il fuoco, erano usati per l'estrazione di radici e tuberi e anche per la caccia di piccoli animali e rettili.

Alcuni archeologi hanno trovato tre differenti tipi di piatti di legno (*wooden dishes*) che erano intagliati da pezzi di legno tagliati dai lati degli alberi. Il primo tipo di piatto (chiamato *piti* dalla tribù aborigena centro-australiana dei Pitjantjatjara) era largo e profondo ed era usato per portare acqua.

Il secondo tipo (*kanilypa*) era piccolo e piatto ed era usato per esaminare i semi raccolti. L'ultimo tipo (*wira*) era modellato ad un'estremità in modo tale che poteva essere usato per togliere terra dai buchi.

Gli Aborigeni usavano come utensili anche pietre appuntite. Rocce piatte e larghe erano usate come base per sbriciolare semi, tabacco, ocra e piante. Pietre rotonde e più piccole erano usate come pestelli. Schegge di pietre che venivano rimosse da pietre più grosse mediante percussione avevano diversi usi a seconda della grandezza e della forma. Esse venivano usate come coltelli, come punte di lance o come asce.

Ossa erano usate come punteruoli, aghi o ami da pesca. Tendini di animali erano usati come fibre per attaccare parti di armi.

Gli Aborigeni utilizzavano anche una serie di conoscenze e abilità al fine di incrementare le risorse. Ci sono evidenze che essi usavano il fuoco per facilitare la ricrescita delle piante.

Anche se la maggior parte del cibo era consumato immediatamente, ci sono reperti che ci assicurano che gli Aborigeni facevano delle provviste, che variavano a seconda della regione di appartenenza della tribù e anche della stagione.

Le conoscenze riguardanti piante velenose o tossiche erano usati nella caccia e nella pesca. La corteccia e le foglie di varie piante erano immerse nell'acqua di piccoli laghi o stagni per stordire i pesci. Cestini o reti erano usate nella pesca o per catturare uccelli come anatre.

Ma l'abilità più importante in possesso degli Aborigeni era quella di seguire le tracce delle loro prede. Fin dall'infanzia, a tutti i membri della società era insegnato a leggere i segni sul terreno.

### **3.5 Commerci**

Gli scambi che avvenivano fra tribù aborigene erano significativi sia dal punto di vista sociale che economico.

C'erano scambi che avvenivano all'interno dei clan. Infatti, il cibo catturato o raccolto era obbligatoriamente diviso all'interno del clan. La distribuzione di cibo, come la carne di canguro, era determinata dalla relazione di parentela. Determinati parenti o affini avevano diritto ad una certa porzione di cibo.

Quando la gente di tribù diverse si incontrava per le cerimonie o per sistemare delle controversie, avvenivano degli scambi siccome essi portavano oggetti da ambienti diversi. Conchiglie e perle erano portate dalle coste nord-occidentali e nord-orientali all'Australia meridionale in cambio di pelli. I boomerang fatti in Australia settentrionale e centrale erano commerciati in tutto il resto del continente. Il narcotico conosciuto come *pituri* preparato nel Queensland meridionale era scambiato con tribù dell'Australia meridionale.

Questi e altri scambi di oggetti e utensili fra tribù nelle società aborigene non erano motivati da un desiderio di accumulare ricchezza. Alcuni oggetti passavano ad aree dove non era possibile fabbricarli, ma la maggior parte degli scambi riguardava oggetti che generalmente erano disponibili. Le motivazioni di questi scambi non erano basate su motivazioni di tipo economico ma principalmente sociali perché servivano a rafforzare i rapporti fra popolazioni e tribù.

## **Parte IV: "Organizzazione Sociale"**

### **4.1 Introduzione**

Come si adattano alle diversità dell'ambiente fisico, le persone si adattano anche all'ambiente sociale.

Questo tipo di adattamento avviene in gruppi dove gli individui interagiscono tra di loro. Esistono anche delle strutture che guidano questa interazione. Senza

questi presupposti, la vita sociale sarebbe caotica. Quando un bambino cresce, conosce l'ambiente sociale e i suoi diritti e doveri.

Le società variano a seconda che si ponga l'enfasi sull'identità individuale o collettiva delle persone.

Nella cultura occidentale, le singole persone e i loro diritti sono al centro della società. Nelle comunità aborigene c'è un'enfasi maggiore sull'identità sociale e sui doveri degli individui necessari per conformarsi alle aspettative degli altri.

Le tradizionali società aborigene vivevano in gruppi relativamente piccoli chiamati clan (o gruppi locali). L'unità sociale più grande era la tribù (o gruppo linguistico) che era formata dall'insieme di clan.

C'era anche un terzo gruppo, più piccolo degli altri e chiamata famiglia, dove i bambini crescevano imparando le relazioni con gli altri membri della tribù.

#### **4.2 Tribù**

La maggior parte delle volte il termine tribù è inteso come un gruppo di persone, con dei legami a livello genealogico, che vivono in una data area e condividono costumi e credenze comuni.

Il professor Elkin, nel suo libro *"The Australian Aborigines: How to understand them"*, definisce una tribù come un "numero di persone che occupavano un determinato blocco di terra, che riconoscevano una relazione comune e che parlavano la stessa lingua o lo stesso dialetto".

Prima del 1788, in Australia c'erano dalle 500 alle 700 tribù che parlavano dalle 200 alle 300 lingue diverse.

Non c'erano confini fra le tribù e la gente si spostava di frequente fra i gruppi. Le differenze principali fra i gruppi erano la lingue e i fattori sociali.

#### **4.3 Clan**

Gli antropologi sono d'accordo nell'affermare che il clan era l'unità sociale più importante nelle società aborigene nella vita politica, economica e sociale. Un clan era un gruppo familiare formato la maggior parte delle volte da un anziano (nonno) con sua moglie o le sue mogli, i suoi figli con le mogli e i bambini.

L'esatto numero di clan che formavano una tribù non può essere detto in modo preciso siccome esso variava al variare delle condizioni sociali ed economiche. I clan che formavano una tribù era quelli che credevano nelle stesse storie del Dreamtime, parlavano la stessa lingua e praticavano gli stessi usi come i riti di iniziazione.

I diversi clan si riunivano in caso di iniziazioni, "guerre" o celebrazioni.

La maggior parte dei clan erano patrilineari, patrilocali e esogami.

Questi tre termini si riferiscono alla discendenza, la residenza e i matrimoni e i loro opposti sono matrilineari, matrilocali e endogami.

La discendenza si riferisce alla relazione fra una persona e uno suo/a predecessore, ai diritti e ai privilegi che questa ha ereditato dall'antenato. Molte società seguivano il principio della "discendenza non-lineare" e, in base a questo principio, l'eredità poteva essere trasmessa attraverso una sola linea, o maschile o femminile.

Quando è patrilineare, la persona eredita titoli, proprietà e altri diritti dal padre; mentre quando è matrilineare, la persona li eredita dalla madre.

La residenza si riferisce al posto dove la coppia vive dopo il Matrimonio. Nella società moderna, la coppia di solito vive in un'abitazione separata da quella dei propri genitori. Questa è conosciuta come "*neolocal residence*".

Nella tradizionali società aborigene era abitudine che la coppia andasse a vivere nelle vicinanze di una o entrambe le coppie di genitori in modo tale da poter condividere con essi i legami economici e sociali. Se la coppia viveva nelle vicinanze dei genitori dello sposo, la residenza era patrilocale; al contrario, se gli sposi vivevano vicino ai genitori della sposa, la residenza era matrilocale.

Riguardo ai matrimoni, una coppia è definita endogama quando una persona di un determinato gruppo sposa qualcuno che appartiene allo stesso. Se una persona sposa invece una persona appartenente ad un gruppo diverso, la coppia è esogama.

#### **4.4 Famiglie**

Gli Aborigeni erano individui che vivevano principalmente in clan, ma effettivamente essi vivevano in famiglie o “*kinship group*” (gruppi di parentela) che erano 1) dello stesso sangue e 2) che erano legati alle altre persone attraverso i totem. Questo modo di suddividere la società significa che le relazioni che gli Aborigeni avevano fra di loro erano molto più complesse di quelle che intercorrono fra di noi oggi. Avevano cioè un modo diverso di identificare le persone come madre, padre, fratelli, sorelle, cugini, ecc.

Le relazioni tra gli Aborigeni sono difficili da capire. Per esempio, la famiglia era solitamente composta dal padre del padre e dai suoi fratelli che venivano identificati nello stesso modo; sua moglie o mogli; un padre e i suoi fratelli che il bambino imparava a conoscere come padri.

Ogni famiglia aveva un capo-famiglia o anziano (*Elder*) che era il leader del gruppo. Egli decideva quando muovere il campo ed era responsabile per le decisioni che riguardavano i litigi famigliari.

Mentre un bambino cresceva in una famiglia, lui/lei imparava i suoi diritti e doveri. Le relazioni (*kinship*) tra due persone determinavano questi diritti e doveri. A tempo dovuto, se si mostravano responsabili e volenterosi di imparare, i giovani uomini e le giovani donne potevano essere formalmente introdotti pienamente alla “enciclopedia” delle conoscenze spirituali. Loro imparavano i cicli delle canzoni relative agli atti della creazione e veniva mostrato loro anche i posti dove i *Great Ancestors Creative Beings* avevano rappresentato quegli atti. Essi imparavano ad avere familiarità con i dipinti, le danze e tutto ciò che era relativo ad ogni rituale. Potevano passare dai trenta ai quaranta anni per raggiungere la maturità attraverso una lunga serie di iniziazioni spirituali.

Mentre stavano imparando, potevano prendere parte con autorità nei consigli dei membri anziani del clan.

Come eredi dei rituali tradizionali, essi avevano l'obbligo di preservare quelle tradizioni. In futuro, essi passeranno le conoscenze e le responsabilità ai loro figli (tradizione orale)

#### **4.5 Matrimoni**

Ogni tribù era divisa in un numero di piccoli gruppi sociali, ma nel caso dei matrimoni in due principali gruppi chiamati *moiety* (lett: metà). Chiamiamoli A e B. Le persone del gruppo A non possono sposare le persone dello stesso gruppo. In altre parole, essi potevano sposarsi solo con le persone appartenenti al gruppo B. Tuttavia, ogni moiety era suddiviso in piccoli sottogruppi. Chiamiamoli A1, A2, A3, A4 e B1, B2, B3, B4. Ancora, gente che appartenevano allo stesso moiety non potevano sposarsi tra di loro.

Gli Aborigeni identificavano questi gruppi secondo i gruppi totemici basati sulle credenze della creazione. Per esempio, un gruppo poteva chiamarsi “Cigno Nero”, un altro “Lucertola dalla lingua blu” o “Albero Blu Gum”. Questo rigido sistema totemico faceva sì che le persone dello stesso gruppo non potessero sposarsi fra di loro. Per esempio, due persone del gruppo “Cigno Nero” non potevano sposarsi tra di loro, mentre potevano sposarsi con persone del gruppo “Anatra maculata” basandosi su una storia del Dreamtime che narra che vi era un legame fra queste due specie. Un aspetto importante del sistema totemico era che ogni persona in una relazione di sangue aveva un totem diverso.

Questo preveniva il matrimonio fra padre e figlia, fra madre e figlio e fra fratello e sorella.

Accordi prematrimoniali erano fatti dalle famiglie quando i bambini erano ancora piccoli o non erano ancora nati. Questo significa che una ragazza era promessa ad un uomo in giovane età e lo sposava (attraverso una cerimonia finale) quando aveva undici o dodici anni e raggiungeva la pubertà.

Matrimoni per cattura o per una fuga d’amore erano comuni, ma questi erano contro la legge della tribù e venivano puniti.

Nelle società aborigene era usuale che gli uomini potessero avere più di una moglie.

Tuttavia, mentre questo dà l’impressione che la loro società fosse sciovinista e che le donne fossero considerate come oggetti, alle donne e agli uomini era insegnato, attraverso importanti storie del Dreamtime, che fra moglie e marito esisteva una forte interdipendenza basata sull’amore e sul rispetto.

Il matrimonio avveniva quando le persone di una tribù provenienti da clan diversi si riunivano in tempo di cerimonie.

Il rito era probabilmente una *handing-over* cerimonia e che si svolgeva in determinati posti. La *Sholhaven Region* nelle *Coolangatta Mountains* era un tradizionale posto adatto a matrimoni. Questo perché, secondo alcune storie del Dreamtime, particolari Great Ancestors potevano essersi sposati in quel luogo e anche perché c’era la tradizione che migliaia di coppie si fossero sposati in quel loco.

## **Parte V: “Organizzazione Politica”**

### **5.1 Introduzione**

La politica è definita dal Dizionario Oxford come “la scienza nell’arte di governare”. A partire dagli antichi Greci e Romani, le società democratiche avevano distinto i tre poteri diversi (legislativo, esecutivo, giudiziale) in tre diversi livelli. Di solito, il potere legislativo era in mano al Parlamento, quello esecutivo al Governo e quello giudiziale alla Magistratura.

I primi esploratori affermarono che le società aborigene non avevano una struttura di governo e di leggi chiaro e discernibile.

Questo concetto è ormai superato perché gli antropologi, dopo molti studi riguardanti le istituzioni politiche delle tradizionali società Aborigene, hanno trovato che essi avevano un complesso sistema politico.

Prima di introdurre i sistemi di governo nelle società aborigene, sarebbe opportuno scrivere una piccola introduzione su i diversi sistemi di governo. La prima divisione riguarda governi con stato e senza stato. Un governo con stato c'è quando una nazione ha delle strutture di governo centralizzate e ha delle moderne forme di legislazione. Dall'altra parte, società senza stato hanno strutture e leggi meno specializzate.

Le società senza stato sono divise in *chiefdoms* e *acephalous*. Nelle prime c'è un leader visibile (es.: re) e il titolo è ereditato per nascita.

Nelle seconde non c'è un leader visibile e il potere può essere nelle mani di uno o più consigli. Le società aborigene appartenevano alle società senza stato acefale.

## **5.2 Governo e uguaglianza**

Gli antropologi, che hanno vissuto e studiato le società aborigene, hanno notato che le storie, le canzoni e i rituali del Dreamtime contenevano indicazioni sui modi di vivere ed era responsabilità del clan assicurare che lo status quo fosse preservato. Il governo era condizionato perciò da due fattori, la parentela e la localizzazione.

I più anziani della famiglia erano responsabili della conduzione degli affari e dei comportamenti associati con le relazioni che regolavano la maggior parte della vita quotidiana. Il potere di questi anziani era limitato alle aree nelle quali essi avevano poteri spirituali e responsabilità.

Gli antropologi usano la parola uguaglianza per descrivere il governo nelle società aborigene. Lee Sacket, un antropologo che ha studiato la tribù Wiluna nell'Australia Occidentale, scrisse "...un aspetto del sistema tradizionale dei valori è basato sul fatto che non ci devono essere capi. Tutti gli esseri umani sono uguali ed essi sono inferiori agli Ancestors del Dreamtime di cui devono rispettare le leggi. Gli umani non possono fare o cambiare la legge...".

Un sistema politico basato sull'uguaglianza solitamente permette che ci siano alcune distinzioni basate sul sesso e sull'età. Nonostante la presunta uguaglianza fra tutti, gli uomini hanno l'autorità sulle donne e gli anziani sui giovani.

Nelle società aborigene c'erano dei leader conosciuti come *Elders* (Anziani).

La gente chiedeva loro consigli e generalmente obbediva a quelli che erano i loro ordini. Gli anziani erano considerati degli esperti nelle conoscenze del Dreamtime, della legge e delle tradizioni della tribù.

Un anziano era di solito maschio ma i capelli grigi o l'età avanzata non erano i soli criteri per essere considerato un anziano. Infatti alcune persone in età avanzata, non venivano considerati Elders.

Quando un numero di famiglie consanguinee vivevano insieme era consuetudine riconoscere come Elder quella persona considerata dai membri la più saggia tra tutti gli anziani del gruppo.

In gruppi più estesi che potevano comprendere diverse centinaia di persone, un numero di anziani si incontrava per prendere le decisioni che riguardavano la tribù. Questo veniva chiamato Consiglio degli Anziani. Questo Consiglio si incontrava con l'intento di condurre le iniziazioni, i matrimoni e le cerimonie di sepoltura nel rispetto delle tradizioni aborigene.

Le femmine non erano considerate come Anziane, tuttavia le donne in età avanzata svolgevano la funzione di ostetriche e avevano autorità sui fatti che riguardavano la sfera femminile.

### **5.3 Legge**

Le società aborigene avevano una vasta gamma di codici che guidavano la gente nei loro comportamenti. Le società aborigene non avevano sviluppato un sistema scritto, quindi tutto (leggi comprese) erano passate nella vita sociale come tradizione orale e alla gente erano costantemente ricordati i loro doveri. Gli Anziani erano considerati i maggiori esperti in materia giudiziaria. Le infrazioni della legge erano punite in vari modi. Quando queste avvenivano, la gente si aspettava che qualcuno prendesse le decisioni e formalizzasse le punizioni.

Partendo dal fatto che i Great Ancestors Creative Beings fecero la legge nel Dreamtime, la legge non era vista come qualcosa di separato dal più vasto circolo delle tradizioni cosiddette "religiose".

Nelle società aborigene, lo status quo (*sacred balance*) doveva essere mantenuta. Se l'azione di un individuo o di un gruppo disturbava l'equilibrio della vita, ci doveva essere un'azione corrispondente che restaurasse la balance.

Il gruppo al quale il trasgressore apparteneva era considerato responsabile della sua azione e il gruppo come insieme veniva punito per l'offesa.

### **5.4 Tipi di Infrazioni**

Le infrazioni nelle società aborigene variavano dal sacrilegio al delitto senza autorizzazione, dall'incesto all'adulterio al rifiuto di rispettare i doveri di parentela.

Questi sono tre esempi di infrazioni:

1) *Contro la vita di altri.* Mentre l'uccisione di un'altra persona poteva essere stata autorizzata a causa della trasgressione della legge; l'omicidio non autorizzato era condannato, era seguito da un'intensa attività di inchieste e la gente si aspettava delle pene molto severe.

2) *Contro le leggi matrimoniali.* L'osservazione delle leggi che regolavano l'esogamia dovevano prevenire l'incesto. La gente che non rispettava queste leggi era punita severamente. Erano anche condannate infrazioni come l'adulterio.

3) *Contro le "conoscenze sacre".* Gli uomini responsabili per la preservazione delle conoscenze e che assicuravano che i rituali venissero recitati nel modo giusto erano soggetti a punizioni se non adempivano ai loro compiti nel modo giusto. Alle donne e ai bambini era vietata la vista dei rituali sacri maschili. Le punizioni erano severe, a volte alcuni uomini venivano uccisi perché avevano condiviso con le donne le "conoscenze sacre".

### **5.5 Tipi di Punizioni**

Le punizioni variavano a seconda dell'offesa. La punizione più leggera era un ammonimento verbale praticato in caso di offese minori, come abuso orale contro un membro del clan.

Punizioni fisiche erano comuni in caso di infrazioni di questioni sacre o sessuali e anche in caso di attacchi fisici. In questi casi, gli uomini potevano essere trafitti con una lancia sulle cosce e le donne potevano ricevere bastonate sul cranio.

Se qualcuno era considerato responsabile per la morte di un'altra persona, solo la sua morte o quella di qualche suo parente vicino poteva restaurare l'equilibrio nella società.

In ultimo, la gente che aveva paura di essere punita con la morte poteva scappare in altre zone nella speranza di scappare dalla sentenza.

## **5.6 Chi infliggeva le punizioni?**

Nelle società tradizionali, le responsabilità dell'imporre le punizioni era suddivisa fra i tre livelli dell'organizzazione sociale.

- 1) *Nelle famiglie*: fatti minori che avvenivano all'interno delle famiglie erano prerogativa dei membri della stessa. I giovani uomini erano responsabili degli adolescenti e quest'ultimi erano a loro volta responsabili dei bambini. I bambini godevano di grande libertà ma essi imparavano anche a conoscere e a rispettare le aree della vita considerate sacre. Quando un uomo entrava nello stadio della maturità o una donna prendeva le responsabilità di moglie, la libertà si tramutava in rigida disciplina. Per esempio, se un giovane uomo rompeva i tabù sessuali o infrangeva gli argomenti riguardanti i rituali, un suo fratello maggiore era obbligato ad trafiggerlo con una lancia per dimostrare che la famiglia non approvava il suo comportamento. Un marito aveva il diritto di picchiare sua moglie se falliva nei doveri che gli spettavano.
- 2) *Nei clan*. Se, per esempio, un membro di una famiglia offendeva o ingiuriava una persona di un'altra famiglia, la persona offesa o un suo parente vicino poteva ricambiare l'offesa con una simile a quella ricevuta. L'incidente poteva coinvolgere altre persone, ma tutto terminava quando si raggiungeva un pari livello nelle punizioni inflitte da ambo le parti.
- 3) *Nelle tribù*. In casi di infrazioni gravi, come l'uccisione o il sacrilegio, gli Anziani decidevano le punizioni e chi le avrebbe eseguite. Gli uomini venivano scelti per eseguire sentenze di morte contro l'accusato. Nel deserto occidentale, per esempio, un uomo accusato di omicidio veniva portato a caccia dagli altri uomini e, quando era in testa al gruppo, veniva trafitto con lance. Nella maggior parte delle regioni vi erano combattimenti speciali dove le parti che avevano dei seri disaccordi potevano combattere fra di loro.

## **Parte VI: "Lingue Aborigene"**

### **6.1 Introduzione**

Tutte le culture dipendono dalla trasmissione o comunicazione. Inoltre, tutte le società umane hanno sviluppato lingue adeguate ad esprimere le esperienze di vita della gente e ad riflettere la cultura del gruppo.

Prima della colonizzazione dell'Australia, si presuppone che esistessero circa 270 lingue diverse.

Se consideriamo le variazioni in dialetti all'interno di queste lingue, il numero aumento fino a circa 600 diverse parlate.

Anche se in Australia c'era una grande varietà di lingue, i linguisti credono che tutte possano essere ricondotte ad una sola fonte. Questa grande famiglia linguistica è tipica esclusivamente dell'Australia e di alcune delle isole dello Stretto di Torres.

### **6.2 Strutture nelle lingue aborigene**

A causa della varietà delle lingue aborigene, vi introdurrò, come esempio, alcuni aspetti della lingua della tribù Pitjantjatjara, che viveva al confine fra South Australia e Northern Territory.



La lingua Pitjantjatjara ha alcune parti comuni con altre lingue, come nomi, verbi, aggettivi, pronomi e avverbi. Tuttavia, essi non hanno tutte le parti del discorso presenti nelle lingue moderne, per esempio non hanno la distinzione fra articoli definiti e indefiniti.

Ancora, se esaminiamo i nomi, troviamo che essi riconoscevano la distinzione fra nomi propri (nomi di persone e luoghi) e nomi comuni.

C'è inoltre un'altra distinzione fra nomi la quale radice finisce in consonante o in vocale. La distinzione è necessaria a causa dei diversi suffissi che il nome assume nelle frasi se usato come soggetto o come oggetto.

Esaminando i verbi Pitjantjatjara, troviamo la distinzione fra verbi transitivi e intransitivi, fra regolari e irregolari. C'è anche un'elaborata suddivisione di verbi dentro classi e tempi. Ci sono quattro coniugazioni di verbi e ogni verbi ha approssimativamente quindici forme per indicare il tempo.

Infine, i pronomi ci danno un'ulteriore aiuto per capire la complessità delle lingue aborigene.

Invece di usare solo il singolare e il plurale come nelle lingue aborigene, in Pitjantjatjara c'è anche un forma doppia.

### **6.3 Vocaboli**

E' difficile stimare il numero di parole presenti nelle lingue aborigene. Le lingue sono soggette ai cambiamenti. Quando una persona moriva, per esempio, le parole che sono simili al nome del defunto erano cambiate, riportando in uso parole vecchie oppure introducendo parole da altri dialetti.

Ci sono anche usi differenti dei termini. Per esempio, gli uomini usavano parole particolari durante i loro rituali sacri. C'era anche un vocabolario speciale che le madri usavano quando i loro figli stavano per diventare uomini maturi.

Mentre le lingue aborigene mancano di alcune parole astratte delle lingue Europee, sono ricche invece di vocaboli per i riti e di parole che esprimevano la loro conoscenza del mondo spirituale. La gamma di vocaboli esprimeva anche la loro intima conoscenza del ambiente fisico e sociale. Per esempio, nelle aree desertiche, le lingue avevano varie parole per i diversi tipi di sabbie.

### **6.4 Linguaggio dei gesti**

Gli Aborigeni avevano sviluppato un elaborato sistema di comunicazione molto precisa attraverso gesti con le mani. La ragione per cui gli Aborigeni avevano sviluppato un "linguaggio" tale è da ricercarsi nei problemi che potevano incorrere nella sfera economica, sociale o spirituale.

Per esempio, un uomo a caccia non poteva parlare con un altro cacciatore perché avrebbe fatto scappare la preda con la sua voce.

Nella sfera sociale, c'erano delle restrizioni riguardo l'interazione fra soggetti sulla base dei loro rapporti di parentela. Per esempio, un uomo non poteva parlare con sua suocera.

Infine, nella sfera spirituale, alcuni riti richiedevano che alcuni partecipanti non potessero parlare. Il silenzio era imposto ai parenti di una persona coinvolta in un rito.

I gesti erano capaci di esprimere una sequenza di idee. Essi coprivano una vasta gamma di parti del discorso come nomi, pronomi e verbi che potevano essere legati insieme per formare una frase. Questo significa che due uomini a caccia potevano, per esempio, condurre un discorso in silenzio a distanza senza allarmare la preda.

Come vi erano tante lingue e dialetti diversi in Australia, c'erano differenti linguaggi dei gesti.

I gruppi vicini condividevano un'alta percentuale di gesti comuni ma questa percentuale diminuiva con la distanza.

## **Parte VII: "Arte Aborigena"**

### **7.1 Introduzione**

Che cos'è l'arte? Questa è una domanda alla quale la gente da tutto il mondo cerca di rispondere e l'unica conclusione è che l'arte è un'attività umana. Gli Aborigeni usavano le superfici e gli utensili che erano immediatamente alla mano in modo tale da esprimere l'arte.

Essi facevano segni con le dita o con le mani o usando materiali come pietre, prodotti animali e piante che erano disponibili. I segni erano fatti per terra, sui corpi, sui legni o su altri oggetti.

### **7.2 L'arte aborigena e le sue funzioni**

L'arte aborigena è l'espressione delle storie del Dreamtime. Nelle società tradizionali, non c'erano artisti professionisti. Non era un'occupazione specializzata ma tutti i membri della società potevano partecipare alla produzione del lavoro simbolico.

Tuttavia c'erano delle restrizioni sull'uso dei simboli. Come gli Anziani erano i guardiani di particolari aree della conoscenza sacra, loro soli avevano la prerogativa di fare i segni che simboleggiavano quella conoscenza. Le donne avevano i loro disegni che esprimevano il loro nella società e la loro percezione della vita.

Analizzando le funzioni dell'arte aborigena, possiamo trovare quattro obiettivi principali:

- 1) al livello più alto, l'arte faceva da collegamento tra la gente e le conoscenze del passato. Inoltre, era vista come un mezzo di comunicazione con gli Ancestors. L'artista cercava di mettere in esecuzione il potere dello spirito e i dipinti erano una parte di un complesso sistema di canzoni, cerimonie e danze.
- 2) L'artista aveva in mente di raggiungere sia un desiderio personale sia di "produrre" beneficio per l'intera società. I dipinti erano fatti anche per trasmettere informazioni. Per esempio, dovevano attirare l'attenzione della persona raffigurata.
- 3) Gli artisti aborigeni usavano anche pareti rocciose per registrare gli avvenimenti importanti. Molti dipinti rupestri in Australia raffigurano scene di corpi e di animali volte a raffigurare scene di una caccia di successo.
- 4) Un'altra funzione dell'arte era di educare. I dipinti rupestri erano espressione delle storie e provvedevano un'altra via per imprimere nelle menti delle generazioni future le storie degli Ancestors.

### **7.3 Disegni sul terreno**

La vita nelle tradizionali società aborigene era in stretto contatto con il terreno. Agli Aborigeni piaceva sedersi o sdraiarsi per terra nel campo e svolgere le varie attività, come parlare e cucinare.

Alle madri aborigene piaceva raccontare storie per divertire o per istruire i loro figli e nonne, zie e sorelle maggiori aiutavano le madri in questo compito sedute per terra. Le storie raccontavano di cacce e raccolti oppure riguardavano la sfera spirituale. Alcune di esse avevano chiari propositi morali mentre altre avvertivano dei pericoli e dell'oscurità. Le donne accompagnavano i racconti facendo segni simbolici sul terreno. Gli Aborigeni avevano una serie limitata di simboli grafici perché ognuno di essi aveva diversi significati. Per esempio, una linea dritta verticale poteva significare una persona sdraiata o una lancia o ancora delle tracce di animali.

A volte foglie erano usate come simboli. Esse erano mosse in modo tale di evidenziare le azioni della storia.

### **7.6 Pitture sul corpo**

Un'altra forma di arte transitoria erano le pitture sul corpo. Pitture e decorazioni elaborate e accurate erano fatte sul corpo dei danzatori come una parte integrale delle cerimonie. I colori usati erano il rosso, il nero, il bianco e il giallo ricavati dall'ocra, da vari minerali e dal carbone. I danzatori avevano anche decorazioni ricavate da semi, foglie e conchiglie.

I simboli usati nelle pitture del corpo erano le stesse di quelle usate nelle altre forme di arte. Per esempio, nelle aree desertiche, la gente si dipingeva con linee e cerchi. Le linee rappresentavano le piste seguite dagli Ancestors nelle storie, mentre i cerchi rappresentavano particolari luoghi collegati alla storie.

Gli Aborigeni partecipavano in riti dove non solo venivano recitate le gesta degli Ancestors del Dreamtime ma essi entravano anche nella vita e nelle attività di questi Esseri, recitando in maniera realistica i personaggi degli Ancestors. Le pitture sul corpo simboleggiavano la trasformazione degli umani in Ancestors.

### **7.5 Incisioni rupestri**

Incisioni rupestri si trovano in tutto il continente, dalle Flinders Rangers in South Australia all'Arhem Land nel Northern Territory, dal Kimberley in Western Australia alle Blue Mountains vicino Sydney.

Queste sono le prime forme di arte che sono sopravvissute per migliaia di anni. Gli Aborigeni attribuiscono il lavoro delle incisioni agli Ancestors.

Gli Aborigeni avevano una varietà di tecniche usate per fare questi segni. Le linee erano fatte in strati rocce soffici usando pietre appuntite. Altri segni erano fatti in lunghi periodi di tempi scolpendo la superficie rocciosa e venivano incise sia figure geometriche che veri e propri disegni. Per esempio, nelle Blue Mountains, le incisioni includevano figure di uomini e donne, esseri spirituali, animali e armi.

### **7.6 Dipinti rupestri**

L'altra forma di arte Aborigena durabile erano i dipinti rupestri, che esistono in molte parti dell'Australia. I materiali usati per i dipinti rupestri erano gli stessi di quelli usati per i dipinti del corpo.

Il disegno più comune sono gli stampi di mani umane. In un primo luogo, gli antropologi affermavano che gli stampi di mani umane erano il segno di proprietà di un luogo.

Oggi questa opinione è cambiata e gli antropologi stanno cercando di trovare altri significati.

I disegni cambiavano da regione a regione dipendendo dalle storie del Dreamtime e dalle tradizioni. Per esempio, in Arnhem Land, gli Aborigeni disegnavano animali relativi al loro Dreamtime marino, come squali, dugonghi e altre specie. Sebbene la maggior parte dei dipinti rupestri sono relativi a storie del Dreamtime o alla vita di tutti i giorni, alcuni di essi erano creati per registrare avvenimenti storici. Un chiaro esempio sono i dipinti delle navi Macassane trovate nel Kakadu National Park. Alcuni dipinti rupestri erano sacri e perciò erano segreti. Il significato contenuto in questi dipinti era rivelato solo quando gli individui passavano attraverso tutti gli stadi rituali della vita.

### **CONCLUSIONI:**

Oggigiorno, gli Aborigeni sono sotto una forte pressione: da una parte stanno cercando di recuperare e di riorganizzare la loro cultura, dall'altra parte essi devono fare i conti con la realtà. Questo processo è lungo e difficile perché durante i due secoli precedenti di colonizzazione essi hanno perso la maggior parte delle loro credenze del Dreamtime e delle loro lingue.

Anche se ci sono delle tribù che vivono ancora in modo tradizionale nell' Arnhem Land (N.T.) e in Australia Centrale, un'alta percentuale di essi vive imitando i costumi occidentali e questo è causa di conflitti, sofferenza ed esclusione, come dimostrano i molti episodi di razzismo.

Inoltre, il governo liberale australiano non ha una chiara intenzione e un comportamento positivo verso la Riconciliazione.

La cultura bianca che ha distrutto in nome della superiorità della nostra razza una delle ultime civiltà primitive della Terra e il loro modo di vivere in equilibrio con la natura, si rifiuta ancora di riconoscere il suo tremendo errore, perpetuando in molti modi l'idea che la visione cristiana della vita e la conoscenza scientifica occidentale siano le uniche fonti di verità.

Questa prospettiva o paradigma non aiuta a ricreare spazio politico e sociale, nel quale la Riconciliazione può avvenire.

Come ha detto un cantante riguardo un fiume che era puro prima della colonizzazione: *"essi non erano più capaci di curare il fiume. Mettiamoci insieme e facciamo rivivere il fiume"*. Gli Aborigeni Australiani chiamano per camminare insieme, senza risposta.